

<p>DOMENICA 16 NOVEMBRE verde</p> <p>+ XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</p> <p>Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 Beato chi teme il Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30</p> <p>Festa di S. Cecilia con il complesso bandistico di Brembate</p>
<p>LUNEDI' 17 NOVEMBRE bianco</p> <p>S. Elisabetta di Ungheria – memoria Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43</p>	<p>Messe : ore 8 - 16.00</p>
<p>MARTEDI' 18 NOVEMBRE verde</p> <p>Dedicazione Basiliche Ss. Pietro e Paolo At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33 Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore</p>	<p>Messe : ore 8 - 16.00 ore 14.30 catechesi dei ragazzi ore 15.00 Adorazione gruppo P. Pio ore 20.30 Incontro per i genitori</p>
<p>MERCOLEDI' 19 NOVEMBRE verde</p> <p>Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28 Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente</p>	<p>Messe : ore 8 - 16.00 ore 20.30 Incontro del Rinnovamento Carismatico cattolico in Oratorio</p>
<p>GIOVEDI' 20 NOVEMBRE verde</p> <p>Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno di sacerdoti</p>	<p>Messe : ore 8 - 16.00 ore 20.30 Consiglio Parrocchiale per gli affari economici</p>
<p>VENERDI' 21 NOVEMBRE bianco</p> <p>Presentazione della B. V. Maria - memoria Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48</p>	<p>Messe : ore 8 - 16.00</p>
<p>SABATO 22 NOVEMBRE rosso</p> <p>s. Cecilia - memoria Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40 Benedetto il Signore, mia roccia</p>	<p>Messe : ore 8 - 17.30 ore 14.30 catechesi dei ragazzi</p>
<p>DOMENICA 23 NOVEMBRE bianco</p> <p>+ CRISTO RE DELL'UNIVERSO Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 Il Signore è il</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 ore 11 Presentazione chierichetti</p>
<p>Domenica 23 novembre ore 15.00 Tombolata in Oratorio e CRI In mattinata vendita delle torte su iniziativa della Scuola dell'Infanzia</p>	



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita - Brembate

via San Vittore, 6/8 – 24041 Brembate (Bg)
tel. don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
tel. don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 16 novembre 2014

I talenti dati ai servi, dal padrone generoso e fiducioso, oltre a rappresentare le doti intellettuali e di cuore, la bellezza interiore, di cui nessuno è privo, di cui la luce del corpo è solo un riflesso, annunciano che ogni creatura messa sulla mia strada è un talento di Dio per me, tesoro messo nel mio campo. E io sono l'Adamo coltivatore e custode della sua fioritura e felicità. Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, di inizi che devono fiorire. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli.

Arriva il momento del rendiconto, e si accumulano sorprese. La prima: colui che consegna dieci talenti non è più bravo di chi ne consegna solo quattro. Non c'è una tirannia o un capitalismo della quantità, perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Occorre solo sincerità del cuore e fedeltà a se stessi, per dare alla vita il meglio di ciò che possiamo dare.

La seconda sorpresa: Dio non è un padrone esigente che riuole indietro i suoi talenti con gli interessi. La somma rimane ai servitori, anzi è raddoppiata: sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto. I servi vanno per restituire, e Dio rilancia. Questo accrescimento di vita è il Vangelo, questa spirale d'amore crescente è l'energia di Dio incarnata in tutto ciò che vive. Si presentò infine colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: ho avuto paura. La parabola dei talenti è un invito a non avere paura delle sfide della vita, perché la paura paralizza, ci rende perdenti: quante volte

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso.
Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.
Parola di Dio

Salmo responsoriale

Ps 27

Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

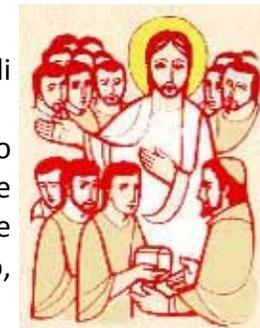
Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.



Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».